

ROBERTO DI CEGLIE\*

## Religione e immortalità digitale

La trasformazione digitale è un ingrediente essenziale della nostra quotidianità. Essa è strumento del transumanesimo, che intende superare limitazioni di ogni tipo (percettive, cognitive, emotive), spingendosi finanche a promettere l'immortalità. In questo articolo si intende mostrare perché la fede cristiana, essendo essa innanzitutto una risposta al bisogno di senso della vita e un'anticipazione di vita eterna, non diverrebbe superflua una volta conseguita l'immortalità tecnologica.

*Digital transformation is an essential ingredient of our everyday life. It is a tool of transhumanism, whose aim is to overcome limits of all kinds (perceptive, cognitive, emotional), even going so far as to promise immortality. This article intends to show why the Christian faith, being above all a response to the need for the meaning of life and an anticipation of eternal life, would not become superfluous once technological immortality is achieved.*

### Introduzione

La trasformazione digitale, ovvero l'applicazione pervasiva delle tecnologie digitali al nostro pensare, agire e produrre, è ormai un ingrediente essenziale per la quotidianità dell'uomo contemporaneo. Del fenomeno della "realtà aumentata", ad esempio, ci si serve continuamente. Quando si ha bisogno di sapere se nelle proprie vicinanze si trovino ristoranti, una breve ricerca sullo *smartphone* è sufficiente per sapere se ve ne sono e quali caratteristiche abbiano: dalla scelta del menù alla qualità dell'ambiente, dalle recensioni caricate da altri utenti fino alla possibilità, nel caso in cui il ristoratore l'avesse previsto, di entrare virtualmente nel locale e perfino

\* Docente di Filosofia della religione presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, robertodi-ceglie@gmail.com